Venerdì 22 Luglio 1904 — UDINE - Anno XXII - N. 174

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO. Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16, Semestre L. 8, Trimestre L. 4. Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno L. 26, Semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI. In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25. In quarta pagina cent. 10. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

La Direzione del Partito Radicale al lavoro

Per la compilazione del programma. — Per il grande giornale del Partito

In questi giorni, dunque, come dicemmo, si è riunita in Roma la Direzione centrale del Partito Radicale Italiano.

Erano presenti: l'avv. Piccioli Poggioli di Firenze, l'on. Girardini, l'avv. Bellotti di Milano, l'avv. Epifania e l'avv. La Pegna di Napoli, l'avv. Giovanni Villa di Roma, il prof. Cavaglieri di Rovigo, e, per il segretario del Gruppo parlamentare, l'on. Luigi Lucchini.

Il tema la discussione era: stampa del partito.

Fu deliberata la fondazione di un «giornale quotidiano a Roma per il partito colle forze del partito» e fu dato incarico ad una Commissione formata dai Bellotti, Lucchini e Villa, di preparare il programma per la costituzione della società assuntrice del giornale stesso, il quale uscirà alla luce quanto prima.

Si emetteranno 300 azioni — nominative ed intrasmissibili — di lire 1000; il giornale dovrà uscire prestissimo; pare, non oltre la prima decade di ottobre, ad ogni modo *prima delle elezioni politiche*.

Le azioni non potranno possedersi che da coloro i quali accettino il programma del partito radicale.

Un comitato emanante dalla Direzione del Partito attenderà immediatamente alla raccolta dei fondi.

Era pervenuta — dice l'*Avanti!* — alla Direzione del partito l'offerta di un capitale di 500 mila lire da parte di un gruppo di industriali liguri; ma la generosa — e non disinteressata — offerta fu subito respinta.

E' stato oggetto di lungo ed accurato esame quello schema di programma che l'on. Luigi Lucchini ha formulato e che erroneamente — dice il *Secolo* — alcuni giornali hanno ritenuto come testo definitivo, facendolo segno a critiche più o meno benevoli.

La Direzione si dichiarò grata all'onor. Lucchini della materia offerta ai propri studi ed alla discussione e prese atto dello schema, come tale; ma ora attenderà le risposte al questionario già indirizzato alle diverse Sezioni del Partito, per integrare le proprie ricerche e per sottoporre, a lavoro compiuto, un programma organico alla approvazione del Gruppo parlamentare radicale.

Sono apparse, dunque, — osserva il *Secolo* — alquanto anticipate le critiche diffusamente in parecchi articoli e segnatamente in quello notevole dell'on. Turati.

Si votò il seguente ordine del giorno:

«La Direzione del partito manifesta la sua viva compiacenza per l'iniziativa presa dal gruppo parlamentare, di iniziare gli studi per la formazione del programma, in vista specialmente delle prossime elezioni politiche, e delibera di affrettare la risposta delle Società aderenti al questionario inviato a tale scopo, riservando gli ulteriori accordi con i rappresentanti del gruppo parlamentare».

— Secondo il *Tempo*, «alcuni hanno osservato che quel programma non risponde appieno alla tradizione radicale, che d'altronde di un programma esteso non c'è alcun bisogno; e che giova in questo momento stabilire un programma di lotta, e perciò breve, il quale possa servire nelle prossime elezioni politiche».

— L'*Avanti!* dice che «la discussione fu vivace e, in qualche punto aspra, avendo la maggioranza dei convenuti ritenuto che quello schema non rispecchiasse le tradizioni ed il programma reale del partito», e ritiene che, con l'accennato ordine del giorno, «il programma Lucchini fu, più o meno gentilmente, rejetto».

Ciò che dice Lucchini

L'on. Luigi Lucchini dichiara telegraficamente al *Secolo*:

«Permettomi rettificare notizie circa il noto schema del programma radicale. Assicurovi non essere esatto che la direzione del partito, che cortesemente mi invitò alle sue adunanze, lo abbia discusso, nè che il programma sia stato sottoposto al suo esame, avendolo io compilato per incarico esclusivo del gruppo parlamentare che già lo trovò meritevole di discussione, fissata pei primi di settembre.

«La direzione del Partito si limitò ad esprimere viva compiacenza per il lavoro iniziato col programma manifestando il voto che si proceda concordi alla definitiva redazione. Nulla meglio però desidero che un larghissimo esame, lieto di averne offerta concreta materia. Risponderò tosto a troppo facili critiche.

«Luigi Lucchini»

Infatti il programma Lucchini non fu discusso *in seno del Comitato*; ma tutti i commissari lo aveva già per conto proprio studiato, e convennero nelle idee medesime.

L'opinione di Girardini

L'*Avanti!* scrive:

«L'on. Girardini prendendo parte alla discussione, aveva pregiudizialmente osservato che un programma propriamente detto, non occorre, poichè il partito radicale ha tradizionalmente un programma.

«Quello che ora occorre — soggiungeva l'onorevole Girardini — è un programma per la campagna elettorale, il quale deve consistere in poche cose, ma chiare e nette, come, ad esempio, l'affermazione recisa di voler ridotte le spese improduttive e di volere inoltre un poderoso decentramento amministrativo dello Stato, congiunto ad una riforma tributaria».

Abbiamo a nostra volta interrogato l'on. Girardini.

Egli ci ha confermata l'esattezza di questa informazione dell'*Avanti*.

— E vi furono discussioni aspre, dissensi, come qualche giornale accenna? — gli abbiamo chiesto.

— Neanche per sogno! — ci rispose, con viva soddisfazione — Ci fu il più completo consenso di tutti, nel criterio affermato nell'ordine del giorno, consenso spontaneo, già maturo negli adimi tanto da parte dei *marcoriani* che dei *sacchiani*, anche prima della discussione.

Altre deliberazioni

La Direzione poi ha proceduto allo spoglio delle risposte al questionario inviato alle Sezioni, e discusso sulla tattica elettorale.

— Ha risolto parecchie questioni ad essa deferite dalle Associazioni locali.

— Ha preso atto della costituzione delle nuove Sezioni di Como e di Genova, di Città di Castello, ed altre.

— Ha riparato alla omissione nella quale è incorsa non annoverando fra gli aderenti al gruppo parlamentare radicale l'on. Fazzi, deputato per Lecce.

— Il gruppo parlamentare radicale si radunerà alla fine di agosto e ai primi di settembre per discutere il programma punto per punto.

Buoni auspici

Con viva soddisfazione la Direzione centrale ha potuto constatare come il paese risponda all'appello direttogli, e come, in ogni parte, si vadano organizzando le forze radicali sotto il comune programma.

Questa sessione fu assai laboriosa, avendo trovato già numerosissime pratiche da risolvere.

In due giorni quattro sedute, in permanenza, si può dire, dal mattino fino a notte inoltrata.

— A domani **altre notizie**.

Nell'estremo Oriente

Parlasi di un nuovo combattimento a Dal-ma-tse, con perdite rilevanti da ambo le parti.

Un violento bombardamento si udì verso Port-Arthur, come pure verso New Chuang.

Se ne ignorano i risultati.

L'incidente anglo-russo risolto?

L'*Agenzia Reuter* ha da Pietroburgo:

«L'ambasciatore inglese Sir C. S. Scott ha rimesso nel pomeriggio al Governo russo un'energica protesta contro la cattura da parte dell'incrociatore russo *Petersbourg* del vapore inglese *Malacca*, chiedendone la liberazione immediata.

«La protesta si basa sulla *constatazione* di questi fatti: che l'incrociatore *Petersbourg* era in posizione irregolare e che le munizioni che si trovavano a bordo del *Malacca* appartenevano al Governo britannico ed erano destinate alla squadra inglese che incrocia nei mari della Cina, tanto che le casse erano contrassegnate col marchio di una gran freccia che è conosciuta come marca ufficiale del Governo inglese.

«La protesta informa infine il Governo russo della gravità delle conseguenze che potrebbe avere la cattura del *Malacca*».

Iersera però il Lloyd riceveva da Port Said un telegramma annunziante l'ordine della Russia di rilasciare il *Malacca*.

Sarebbe con ciò scongiurato il pericolo di gravi complicazioni.

CONSIGLIO COMUNALE

(Sessione straordinaria — Seduta del 21 luglio)

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Aspettando

Il Signore Iddio misericordioso stasera ci ha mandato un *fac simile* di temporale; non sarà la solenne inaffiata invocata dai preganti rurali, ma a buon conto è la rinfrescata ben venuta e *simpaticona per noi poveri urbani* nonchè sbuffanti lavoratori serali. — Si respira, sebbene l'aula magna sia affollata di buon'ora, e ben presto stipatissima, dal pubblico curioso di vedere come si fa a fare la Giunta.

Dall'anticaula viene un alto sussurro di voci; i vecchi consiglieri — tra i quali, viceversa, ci sono parecchi giovinotti — e i *nuovi*, tra i quali viceversa ci sono alcuni *vecchie*... conoscenze — si scambiano rumorosamente il saluto... dell'arme.

Festeggiatissimo, di crocchio in crocchio, il nuovo Segretario capo dott. Gardi, simpatica figura di buono e di cortese. Segno particolare: testa pro-*eccemente*... dibossata... non però tanto da ingelosire quella maestosa dello scadente assessore Magistris.

S'incomincia

Alle 20.55 l'assessore ff. di Sindaco *Comelli* — solo superstite, a' termini di legge, fra i colleghi di... scadenza — prende posto sugli scanni del potere, e da la scampanellata rituale, mentre i signori consiglieri si accampano in ordine sparso, non senza mistura di amici e nemici.

I presenti e gli assenti

Il segretario *Bassi* fa la chiama. *Risultano presenti* 32, e cioè:

Battistoni, Belgrado, Bonini, Bosetti, Braidotti, Brolli, Caratti, Cudugnello, Comelli, Conti, Cudugnello, Doretti, Driussi, Girardini, Madrassi, Magistris, Mattioni, Measso, Montemerli, Muzzatti, Nimis, D'Odorico, Pagani, Pauluzza, Perissini, Pico, di Prampero, Salvadori, Schiavi L., Schiavi Mosè, Vittorello.

Poco dopo entrano: Perusini, Rigotti, Pecile. — In tutto, dunque, 35.

Assenti (giustificati da *Comelli*) i consiglieri: Collovigh, Renier, Valussi (!!), Gori.

Non occorre notare che il posto dolorosamente vacante è quello di Franceschinis.

Per lo scrutinio

Comelli nomina scrutatori: Schiavi Mosè, Madrassi, Braidotti.

Il Segret. Bassi legge il sunto del verbale dell'ultima seduta.

Il saluto ai colleghi - L'omaggio alla recente tomba

Comelli legge, fra l'attenzione generale, il seguente discorso:

«*Onorevoli colleghi*,

«Nel compiere il dovere prescrittomi dalla legge quale assessore anziano della cessata Giunta, di presiedere quest'adunanza, mi è grato anzitutto porgere il saluto ai nuovi eletti dal suffragio cittadino.

«Per quanto possano divergere nel campo politico le nostre aspirazioni, tutti qui dentro siamo animati da un *unico intento nell'accettare il mandato affidatoci dagli elettori*; e questo intento, anche in mezzo alle lotte ed alle animate discussioni per la esplicazione del programma amministrativo, è il bene supremo del nostro Comune, della nostra amatissima città.

«Con quello che mando ai nuovi consiglieri, sento anche il dovere d'inviare un saluto ed una parola di riconoscenza ai colleghi che non fanno più parte della civica rappresentanza, e che pur collo senno e col voto contribuirono a sostenere l'Amministrazione comunale.

«Ma un ben diverso e doloroso saluto, interprete del sentimento dell'intera adunanza, mi corre l'obbligo di rivolgere alla memoria del valoroso collega che pochi giorni or sono ci è stato rapito.

«Specialmente quelli che fecero parte della cessata Amministrazione, sono in questo momento compresi da un solo pensiero: *il pensiero di chi occupava* questo posto, e che nei lavori e nelle discussioni del Consiglio portava tanto fervore di eloquenza e di combattività.

Moltepilice è stata la sua attività; ma è in quest'aula particolarmente, ove vibra quasi ancora il suono della sua voce, ch'egli ha dato il meglio di sè stesso.

«Qui entrò forte, quando il male terribile che gli insidiava la vita non gli aveva ancor estenuata la tempra; e qui l'abbiamo visto non disertare il suo posto, anche quando, accasciato da indicibili sofferenze, spendeva tutta *l'energia che gli rimaneva, in favore* del Comune.

«Ed io ricordo l'angoscia vivissima che noi, suoi colleghi della Giunta, provavamo nel sentire il suo affannoso respiro, indizio sicuro di prossima fine, allorchè dirigeva le ultime sedute del Consiglio, e nel veder dileguare giorno per giorno le sue povere forze, e abbandonare quell'anima piena di generoso ardore giovanile.

«Anche quando la violenza del male, più forte della sua possente volontà, lo costringeva per lungo tempo sul letto del dolore, sempre il suo pensiero vigile era rivolto alle cose del Comune.

«*Certo, nell'ultima ora, dopo* il pensiero dei suoi bambini, della sua compagna, della madre, e lo strazio ineffabile di doverli tutti abbandonare — anche un rimpianto per essere tolto per sempre a quelle generose battaglie a cui avrebbe consacrato l'esistenza, deve avere non poco amareggiato suoi estremi momenti!

«Nei molteplici rami della pubblica amministrazione ai quali fu chiamato dalla fiducia dei suoi colleghi, portò spirito innovatore: saldo nelle sue convinzioni, non si sgomentava delle lotte, a cui lo esponevano, e difendeva coraggiosamente con la parola e con la penna i suoi convincimenti.

«*Tutto sè stesso* egli prodigò alla cosa pubblica: assessore dell'istruzione, dei dazi, dell'igiene, sempre e dovunque impresse nobile traccia dei suoi propositi, facendo *innovazioni*, altre tentandone con lena infaticabile, lasciando a noi la triste e pur cara eredità di attuare quanto la morte gli tolse di compiere.

«Delle qualità del suo cuore benevolo e generoso, aperto a tutti i più affettuosi sentimenti della famiglia e dell'amicizia, non ho bisogno di parlarvi, perchè il plebiscito di tutta la cittadinanza ha attestato quanto fossero note ed apprezzate.

«E ben le conobbero gl'impiegati *del Comune, che, per dimostrargli la* riconoscenza per la valida opera sua nel miglioramento le sorti loro, lo nominarono presidente onorario della loro Associazione. E questa prova di benevolenza e di stima fu di conforto, a lui, pur tra gli assalti implacabili del male, che così crudelmente, lo trasse al sepolcro.

«Un saluto affettuoso, una lacrima alla memoria di Erasmo Franceschinis!»

(Approvazioni).

L'omaggio della minoranza

Di Prampero. Anche a nome della minoranza si unisce alle nobili parole in compianto della perduta giovane energia, del valoroso collega, di Erasmo Franceschinis, che tutto se stesso diede alla cura dei pubblici interessi.

Lo avemmo avversario — dice — ma ne conoscemmo ed apprezzammo le egregie doti, il fervore, il valore. *(Approvazioni)*.

L'omaggio degli amici

Bonini. Anch'egli dirà brevemente di Erasmo Franceschinis.

Triste è che un vecchio commemori un defunto giovine; ma è atto non indegno, *perchè dettato dall'affetto e dal dolore*.

In Erasmo Franceschinis egli riconosce ed esalta soprattutto la coscienza moderna, l'anima di democratico, e la fede profonda, che è il nerbo dell'anima.

O uomini seri, o uomini prudenti, che non dite mai la parola vivace, forte, sgarbata anche — qual è dettata dalla passione sincera e dalla fede — ma la parola misurata e fredda, quale si vuole dal bugiardo costume. — Franceschinis non era con voi!

Dipinge al vivo quel robusto e franco carattere, cui la battaglia era necessaria, anche quando le forze erano stremate.

Ricorda con egli amò la scuola e quando — per attestazione di tutti — le giovò. La volle liberata dalle favole religiose, e per questo lottò ed ebbe *grandi inimicizie, ed amarezze*.

Rivolge commosso, suo e di tutti i colleghi, il pensiero a due donne: la madre e la sposa; e accanto ad esse ricorda tre bambini, inconsci della sventura; e a questi superstiti sventurati volge il saluto affettuoso, l'augurio di pace *(Approvazioni)*.

Il nuovo Segretario

Comelli. Prima di passare all'ordine del giorno, *presenta al Consiglio il dott.* Gardi, nuovo Segretario Capo, valente funzionario, preceduto da eccellente fama, e sul cui valore e sulla cui opera l'Amministrazione civica fa grande assegnamento *(Approvazioni)*.

Ad un morente

Di Prampero. Stiamo per nominare, dopo aver commemorato il pro sindaco defunto, il nuovo sindaco. Rammenta che in questo momento un altro cittadino, che fu già sindaco della nostra città, il co. Luigi Puppi, sta agonizzando. Propone che il Consiglio, per mezzo della Giunta domandi informazioni *(Approvazioni)*.

Alla famiglia Franceschinis

Driussi. Propone, anzi interpreta il consenso del Consiglio alle nobili parole commemorative, nel senso che siano comunicate alla famiglia del defunto *(Approvazioni)*.

Al vecchio segretario

Driussi. Propone inoltre, che in questo momento si esprima un saluto ed un plauso al veterano valoroso che, dopo avere per tanti lustri servito con zelo e con benemerita opera il Comune, *si ritrae a giusto riposo*: al vecchio segretario capo dott Ballini. *(Approvazioni)*.

La nomina del Sindaco

L'applauso.

Finalmente siamo all'oggetto atteso dal pubblico con viva curiosità: la nomina del Sindaco.

Comelli indice la votazione e lo scrutinio. L'operazione procede rapidamente.

Comelli proclama il risultato:

Votanti 35 — Perissini voti 25 — *Schede bianche* 10 — Eletto Sindaco il cons. Michele Perissini.

(Scoppia dal pubblico e dai banchi della maggioranza un vivissimo e lungo applauso).

Le dichiarazioni dell'eletto

Perissini (Parla dal suo posto di consigliere — *Viva attenzione*) — Signori consiglieri! L'esperienza del passato e la titubanza di fronte all'avvenire, mi consiglierebbero di non accettare il grave compito che di nuovo mi si vuole affidare.

Lo stesso atto di ostilità, di sfiducia, dei consiglieri della minoranza, che pertanto rifiutano la conciliazione che sarebbe nel desiderio di tutti...

Voci dai banchi della maggioranza. — Mai più!...

Perissini ... mi consiglierebbe ad esimermi. Ma la coscienza mi dice: — Va dritto per la tua strada, con la tua fede, col tuo programma, e avvenga che può! *(Approvazioni)*.

Così egli accetta l'alto mandato, e si augura di non fallire alla fiducia degli amici e della cittadinanza. *(Nuovo vivissimo applauso)*.

La nomina della Giunta

Comelli indice la votazione per la nomina, dei sei assessori effettivi.

Risultato della votazione: votanti 35; eletti:

Comelli Giuseppe con voti 20;
Girardini Giuseppe con voti 25;
Pecile Domenico con voti 22;
Perusini Costantino con voti 22;
Pico Emilio con voti 24;
Conti Giuseppe con voti 22.
Schede bianche 10.

Votazione per la nomina dei due assessori supplenti.

Allo scrutinio si ha... una *sorpresa*: i votanti sono 35, e si trovano... 35 schede. Risata generale.

Si rifà la votazione, e si hanno:

Votanti 35 — *Gori Giuseppe* voti 25 — *Pauluzza Pietro* voti 10 — *Aurelio Braidotti* voti 10 — *Magistris* voti 3 — altri voti dispersi — *schede bianche*. 10.

Eletto solo **Gori Giuseppe**.

La nuova votazione di questo risultato: *Pauluzza* voti 19 — Braidotti voti 10. — Eletto **Pauluzza Pietro**.

Intermezzo allegro.

Finita la votazione, tutti i colleghi giornalisti mandano dal banco della stampa al decaduto assessore Bosetti un... indirizzo — quasi in pergamena — di solenne felicitazione.

More giornalistico, l'umorismo vela un'affettuosa attestazione.

Finis

Ed ora che... *habemus pontificem* cioè la Giunta al completo, la seduta — sono le 22 — è sciolta, e il pubblico se ne va commentando.

In genere sentiamo commenti favorevoli.

— *E' una buona Giunta!* — è l'espressione generale.

Fuori troviamo un'arietta fresca che consola.

Noterelle

Fu una seduta interessante e simpatica, che lasciò nel pubblico affollatissimo gradita impressione, anche prescindendo, per così dire dal «clou» — la nomina della nuova Amministrazione — per l'intonazione elevata e cortese, da parte di tutti, minoranza compresa.

Diciamo: «minoranza compresa»; non solo pel cordiale consenso nell'omaggio alla memoria del defunto avversario, ma anche... per le schede bianche.

Sì, in questo, se comprendiamo la momentanea impressione quasi di tristezza del cons. Perissini — che lietamente salutiamo reduce alla prima magistratura civica, — impressione dovuta all'animo e al temperamento suo, fatti di bontà e di mitezza, la nostra è diversa.

La nostra impressione è anzi di compiacimento, perchè sentiamo che quelle schede bianche rappresentano la logica — la quale è la sola rettitudine e la sola cortesia possibile e degna, nella vita pubblica — mentre il voto favorevole di una minoranza al capo della maggioranza avversaria è, più che un errore, una ipocrisia.

A nostro avviso, dunque, il contegno della minoranza verso il nostro Perissini fu un omaggio di lealtà, e quindi attestazione di stima e di rispetto.

Comunque, così si comincia bene perchè ognuno così è a suo posto.

***

La nuova Amministrazione ha trovato subito il consenso fiducioso e simpatico dei cittadini presenti. Noi siamo certi che essa avrà anche, e meriterà, con illuminata ed operosa vita, la fiducia della cittadinanza aspettante.

***

Della vecchia Giunta il solo che rimane — e che rimase attraverso alle vicende fortunose, dal principio alla fine del triennio — è l'avv. Comelli. E l'opera sua zelante e buona, sebbene senza pretese e senza clamori, — anche in momenti difficili, con grave carico di quello che suol dirsi il «piccolo disbrigo quotidiano» — dovrebbe aver persuaso anche certi critici sistematici che le loro prevenzioni erano ingiuste, e che il Comelli sarà apprezzabilissimo elemento.

E tale lo considerano i nuovi colleghi.

Non fu possibile conservare all'Amministrazione l'opera del Magistris, del Mattioni, del Rosetti, e degli altri — modesti nell'anima e pure alla prova dimostratisi ottimi — della vecchia Giunta. Vane furono le insistenze anche dei più autorevoli amici.

E' noto, del resto, che essi avevano accettato — sacrificandosi alla necessità — unicamente per lo scorcio di triennio che rimaneva.

A loro il nostro cordiale saluto.

La Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 20)

Affari Comunali

Tramonti di Sopra. — Concessione di 80 piante di pino. Approvazione.

Dogna. — Concessione di combustibile. Approvazione.

Tramonti di Sotto. — Concessione 70 steri di faggio. Approvazione.

Ovaro. — Modificazione al regolamento tassa sui cani. Approvazione.

S. Martino al Tagliamento. — Aumento assegno al regolatore dell'orologio. Approvazione.

Cordovado. — Vendita fondo comunale. Approvazione.

Savagnacco. — Istituzione di una guardia campestre. Approvazione.

Claut. — Concessione piante per il restauro della Chiesa di S. Gottardo. Approvazione.

Marano Lagunare. — Adesione al circolo dei cacciatori friulani. Approvazione.

Dignano. — Accettazione prestiti per la costruzione degli edifici scolastici. Approvazione.

Nimis. — Aumento stipendio al maestro di Chialminis. Approvazione.

Rigolato. — Aumento stipendio alla maestra di Gracco Uessia. Approvazione.

Sutrio. — Prelevamento di somma dalla Cassa di risparmio. Approvazione.

Latisana. — Edificio scolastico. Restauri al fabbricato. Approvazione.

Strada consorziale di Riva d'Azzida. — Riparto spesa tra i comuni di S. Leonardo, San Pietro al Natisone, Grimacco, Strugna, Drenchia. Ordinata l'emissione di mandati d'ufficio per metà degli importi dovuti. Rinviati con ordinanza i regolamenti per la tassa esercizi e di rivendite dei comuni di Arta, Feletto Umberto, Trivignano, Pradamano, Marzano.

Opere Pie

Udine. — Istituto Micesio — Affranco capitale attivo di L. 700. Approvazione.

Cividale. — *Congregazione Carità.* — Autorizzazione a stare in Giudizio. Approvazione.

Legato Nicoli di S. Margherita del Gruagno. — Investimento in rendita della somma di L. 1488,80. Approvazione.

Cividale. — *Ospedale Civile.* — Pensione al Cappellano don Sabot. Approvazione.

Legato Beltrame di Madrisio di Varmo — Statuto, espresso pare conforme a quello già dato dalla rappresentanza provinciale.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

I membri dell'Ufficio Centrale si raduneranno sabato 23 corr. alle ore 20,30.

Questa sera avrà luogo una seduta della Commissione Esecutiva dimissionaria.

CRONACHE e COMMENTI

Una fontanina che.... pare un'altra cosa.

La posta di ieri mi ha portato questa amabile canzonatura:

Caro *Friuli*,

Innanzitutto — come direstì tu, sappi che ti voglio bene (*abbasso pudibondo gli occhi.* — N. d. Comm.).

Poi lasciami dire che la tua eroica e benemerita campagna per conquistare la sospirata fontanella alle sitibonde fauci delle gentili *bonnes* e del mondo piccino popolatori del Giardino Ricasoli (*uff! mi pare un bel periodo del Friuli!*) ha avuto un successo.... alquanto buffo (*???* — Nota del Comm.)

Non è colpa tua, e nemmeno mia, ma è così.

Il fatto è che quella vaschetta è oggetto di risate, di commenti allegri, di occhiate maligne del sesso forte; e di occhiate.... spaurite del sesso bello.

Mi spiego. (*Ah finalmente!* — N. d. Comm.)

Quella vaschetta, con quella forma curiosa, così appoggiata al muro, invece che destinata ad offrire un fresco zampillo ristoratore, sembra fatta per.... come dire? per.... riceverne, dirò così, uno.... non così fresco.... Mi spiego?

Capisci, adesso, le occhiate maligne degli uni, e quelle spaurite... delle altre?

Naturalmente, ci si abituerà; anzi ci si è abituati; e, dopo aver riso un poco innanzi a quella vaschetta, si finisce che si... beve, e nient'altro.

Ma non vorrei che di vaschette di quel genere, e messe in quel modo, mi si popolassero — si sa mai! — le cantonate della città.

Qualche forestiero, qualche distratto, dopo aver riso, potrebbe, invece di bere.... che so io?

.... Mi sono spiegato? Salute e frescura!

IL GIROVAGO.

Ho fatto un sopraluogo... Giuro che *Il Girovago* ha ragione!

IL COMMENTATORE

Unione Velocipedistica Udinese

Corsa ciclistica su strada

Domenica 24 corr. avrà luogo una corsa su strada libera a tutti i dilettanti, sul percorso Udine-Codroipo e ritorno (Km. 45 circa). Tempo massimo ore 1,40.

La partenza avrà luogo in prossimità del Tiro a Segno alle ore 17,45 precise. (Non si ammettono ritardi).

Sul piazzale d'ingresso a Codroipo i corridori terranno il giro a sinistra.

Il traguardo d'arrivo sarà posto di fronte al Tiro a Segno.

PREMI:

I. Medaglia d'oro e diploma.

II. idem d'argento dorato con artistico contorno e diploma.

III. idem, idem.

IV. idem, idem.

V. idem piccola, idem.

Non si richiede alcuna tassa d'iscrizione.

Non sono ammessi allenatori nè umani nè meccanici.

All'arrivo avrà luogo la distribuzione dei premi di questa corsa e di quella del 15 maggio u. s.

STATISTICA DEGLI.... ARMATI

Abbiamo desunti, alla P. S., i seguenti dati statistici, sulle licenze di caccia e porto d'armi rilasciate in Udine e Provincia, durante l'anno finanziario dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904:

Circondario di Udine

Titolo della licenza	Licenze rilasciate	Tassa pagata
Per porto fucile, anche per uso di caccia	N. 1926	L. 23,112
Per porto del fucile a guardie private giurate	» 11	» 66
Per porto della spingarda	» 1	» 66
Per caccia senz'armi (reti, panie ecc.)	» 784	» 10,000
Provincia di Udine		
Per porto rivoltella o pistola	» 189	» 2,268
Per porto bastone animato	» 1	» 12
Totale	N. 2912	L. 35,524

Grave incidente ad un casellante

Stanotte veniva accolto d'urgenza al nostro Ospedale certo Borgnolo Luigi fu Antonio, di anni 33, nativo di Premariacco, casellante al casello N. 8, sulla linea Udine-Cividale.

Gli vennero riscontrate varie ferite ad una mano ed al capo, tanto che i sanitari non si pronunziarono.

Dove aveva riportate quelle ferite?

Ecco la versione che egli diede: Alle 22.15, al passaggio del treno per Cividale, egli trovavasi al suo posto per i segnali di dovere, quando da uno sconosciuto, transitante frettolosamente per il passaggio a livello, riceveva tale una spinta da andare a battere contro il fianco del treno, proprio in quel momento di passaggio.

E' vera la versione?

E se vera fu la spinta accidentale o intenzionale?

Queste le domande a cui non è ancor dato rispondere.

"Cabrera,,

Il Maestro Gabriele Dupont, autore di *Cabrera*, invitato dal Sodalizio della Stampa ad intervenire alla esecuzione della sua opera, rispose con questa gentilissima lettera:

4 route des Bouleaux Les Vesinet (Seine et Oise)

Carissimo Signore,

La vostra affettuosa lettera mi ha profondamente commosso e mi affretto a darVi riscontro.

Io sono molto onorato che la mia opera venga eseguita per la seconda volta a Udine per iniziativa del Sodalizio Friulano della Stampa e vorrei corrispondere al vostro gentile invito di assistere alle rappresentazioni nel prossimo agosto col più grande piacere, ma disgraziatamente il mio stato di salute non mi permette ancora un così lungo viaggio. Credetelo che ciò mi rincresce profondamente e fin d'ora vi prometto che se quest'inverno dovrò passare per Udine sarà mia prima cura di venirvi ad ossequiare.

Vi mando la mia ultima fotografia e vi sarò riconoscente se avrete la cortesia di spedirmi qualche esemplare di cartoline postali.

Non mi resta che ringraziarvi del l'onore che mi fate mettendo sulle scene del teatro Minerva la mia *Cabrera*.

Sono sicuro fin d'ora che l'esecuzione sarà eccellente e voglio sperare che il pubblico udinese sarà per farle la festosa accoglienza che le fece quello di Milano.

Vogliate credere, caro signore, ai miei migliori sentimenti e vogliate presentarli all'on. Sodalizio della Stampa assieme all'espressione della mia riconoscenza.

27 luglio 1904.

GABRIELE DUPONT.

Le lauree. A Milano, con pieni voti, si è laureato in zooiatria il giovane Arrigo Daiani, figlio del nostro egregio veterinario comunale.

Congratulazioni e auguri vivissimi per la prosecuzione — così bene iniziata — delle tradizioni paterne.

Per il Congresso del Libero Pensiero internazionale che si terrà a Roma nei giorni 20 — 21 — 22 — del prossimo settembre, il prezzo del biglietto di andata ritorno da Udine (km. 716) venne così fissato: seconda classe lire 60 20, terza classe lire 39 40

I probiviri del Sodalizio Friulano della Stampa tennero stamane una prima seduta in merito alle note vertenze sulle quali venne invocato il loro giudizio.

Nulla deliberarono, riconoscendo l'opportunità di assumere alcune testimonianze.

Alla Camera di Commercio ha luogo — mentre il giornale va in macchina — l'annunciata importante seduta del Consiglio.

L'odierno bollettino giudiziario reca che sono aumentati di stipendio:

Bortuzzi, cancelliere, e Volsolini e Durigato vice-cancellieri al nostro Tribunale.

Goren, segretario della Procura, e Sartori, vice-cancelliere, del Tribunale di Pordenone.

Tissi, cancelliere alla Pretura di Ampezzo.

Faleschini, id. a Moggio Udinese.

Zbrojli, id. a Cividale.

A tutti i nostri mirallegro.

Gli aspiranti ai posti di medico. E' chiuso il concorso ai due posti di medico-condotto, pei riparti 3. (interno) e 5. (esterno) del nostro Comune.

Gli aspiranti sono complessivamente 15, solo alcuni dei quali hanno concorso specificamente ad uno dei due posti; quasi tutti concorsero nel tempo istesso a tutte e due le condotte.

La salma della suicida

La salma della signora Marianna Rossi ved. Sorem, di cui narrammo ieri il suicidio, venne stamane trasportata a Comeglians, sua patria, per essere deposta accanto a quella dell'adorato consorte, spentosi, come ieri dicemmo, or sono tre anni.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 22 Luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Umberto I.» — Rapisarda
2. Valzer «Stile moderno» — Bucalossi
3. Ouverture «Peter Schmoll» — Weber
4. «Inno delle Nazioni» — Verdi
5. Reminiscenze Atto I «Tosca» — Puccini
6. Marcia «Onori militari» — Müller

Asta, pei lavori alle Grazie. Alle ore 10 ant. del giorno di sabato 30 corr. luglio 1904: nell'ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'appalto dei lavori di riforma, adattamento e ristauro dei locali nel fabbricato Alessio alle Grazie per uso delle scuole comunali maschili e femminili.

Importo dei lavori a base d'asta L. 10300

Improvviso malore Stamane un garzone della Ditta D'Aronco recatosi dal negoziante di ferramenta Grillo in Poscolle venne colto da tali dolori di ventre da dovere essere trasportato subito all'Ospedale.

All'Ospitale

vennero ieri medicati:

Achille Plai, di anni 24, operaio, per ferita accidentale ai diti indice, medio, anulare della mano destra.

Ne avrà per 15 giorni, con riserva.

Giuseppe Modotti, di anni 30, facchino, per ferita al dito medio della mano sinistra con esportamento parziale dell'unghia, riportata sul lavoro. Guarigione in 15 giorni.

I promossi nelle elementari

Proscioglimento

Scuola maschile di Paderno

Arrigotti Umberto, Assano Luigi, Barbetti Giovanni, Barbetti Marino, Barbetti Umberto di Luigi, Barbetti Virgilio di Angelo, Barbetto Gio. Batta, Cecchia Remo, Chiopris Giuseppe, Corlautti Annibale, Collovigh Quirino, Conti Amedeo, De Faccio Enrico, Feruglio Luigi, Gnesutta Coriolano, Lodolo Adalgiso, Mansutti Angelo, Milocco Sebastiano, Morettuzzo Eugenio, Moè Virginio, Musigh Guido, Sartori Vittorio.

Al R. Istituto Tecnico

I licenziati

Nella Sezione Fisico-matematica — Bernardelli Nicola, Dal Moro Nicolò, Gini Aldo, Tonini Alessandro, Vorsi Aldo, De Pauli Luigi, Emiglietto Pietro.

Nella Sezione agrimensura — Gozzi Carlo, Macolin Giovanni, Mecchia Gioseppe, Zille Gian Giacomo, Bernardis Enea, Facini Attilio, Facini Ottavio, Gabelli Benvenuto, Gobitti Leonardo, Verona Leonardo.

Nella Sezione Commercio-ragioneria - Baracchetti Giovanni, Battistella Carlo, Biasioli Edoardo, Brasadin Antonio, Sormani Giuseppe, Unfer Ferdinando, Bianchi Daniele.

I premiati

Nel corso primo A. — Schlosser Giorgio: menzione onorevole in francese, Rovina Natale, id. id. in italiano.

Nel corso primo B — Caidana Domenico, premio di secondo grado, Cleva Giovanni, menzione onorevole in disegno.

Nel corso secondo, Saporiti Leone, premio di secondo grado in fisico matematica, Chittaro Guido, premio di secondo grado, nel corso industriale e Gaio Edmondo menzione onorevole in matematica e storia naturale.

De Cillia Carlo, della sezione agrimensura, menzione onorevole in francese e storia naturale.

Nella sezione ragioneria: Contardo Dante, premio di II grado. Gobessi Carlo, menzione onorevole in storia naturale e ita iano. Peri Enrico menzione onorevole in italiano.

Nel corso III: Nella sezione fisico matematica, menzione onorevole in chimica a Aprilis Napoleone e menzione onorevole generale a Bassoli Sergio.

Nella sezione agrimensura, menzione onorevole in chimica agraria a Costantini Carlo, in commercio e ragioneria, premio di secondo grado a Savio Arnaldo, menzione onorevole a Berti Guido, in diritto ed economia, Bon Luigi in chimica, de Gasperi Luigi in calligrafia, Facini Luigi in diritto ed economia, Sicorti Emilio in generale.

Ai licenziati

In fisica-matematica — premio di primo grado con licenza d'onore a Gini Aldo, menzione onorevole a Bernardelli Nicola, Dal Moro Nicolò, Vorsi Aldo e Viglietto Pietro in chimica.

In agrimensura — menzione onorevole a Gozzi Carlo, Macolin Giovanni e Mecchia Giuseppe in chimica, a Zille Gian Giacomo in chimica e costruzioni.

In ragioneria — Premio di I° grado a Battistella Carlo, menzione onorevole in calligrafia a Bocanelli Carlo e Brusadin Antonio.

Gli ammessi

All'Ammissione al I corso sono stati promossi: Usani Lorenzo, Scodellari Luigi, Cigolotto Enrico, Riva Pio, Mansutti Albino, Cosentini Arturo.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(*Udienza del 21*)

Dovevasi ieri discutere una causa per diffamazione contro Guido Benedetti. Avvenne invece l'accomodamento fra le parti.

***

Domani saranno trattate le seguenti cause contro:

Russo Alfonso, libero, truffa testi 1, dif. Celotti; Ballico Giovanni, libero, truffa, testi 1, dif. Celotti; Drecagna Antonio, libero, maltrattamenti, testi, 6, dif. Celotti.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 23 luglio S. Apollinare.

Effemeridi storiche

22 luglio, 1866 — Il castello di Udine è libero degli austriaci (*Patria del Friuli* n. 160 del 1895). Gli austriaci levano il campo e se ne vanno (Agostini *Ricordi militari* vol. II p. 250).

Un drappello lancieri Firenze si spinge fin sotto il tiro di Palmanova ed inalbera una piccola bandiera tricolore al molino Rossini (idem. p. 254).

L'ingegnere Manzini del Pulfero consegna al Municipio di Udine — per armare la guardia cittadina provvisoria — i fucili che avevano servito per una banda di patrioti promotori di movimento insurrezionale nel territorio di S. Pietro. (Podrecca *Slavia italiana, polemica* p. 21).

Interessi e cronache provinciali

Echi Sandanielesi

Una lettera del nob. cav. Ciconi

Montecatini, 20 luglio 1904.

Egregio sig. Direttore del Giornale IL FRIULI Udine.

Da un amico mio, e compagno di cura, mi viene fatta leggere in questo punto una lettera da Lei a me diretta, e pubblicata nel N. 170 del Suo giornale, colla quale Ella mi provoca a dire, se io abbia *voluto od ispirato* una pubblicazione, che apparve a San Daniele, in forma di foglio volante, nel giorno successivo (se non erro) alle elezioni provinciali.

Molto regolarmente avrei potuto non curarmi di quella intimazione; mentre non credo ammissibile che la si potesse fondare sopra semplici insinuazioni di qualche nemico mio, che, a sfogo di rabbia impotente, cerca attribuirmi responsabilità immaginarie.

Siccome peraltro sono convinto, che Ella pure sia stato tratto in errore, così credo conveniente di risponderle una parola, in omaggio anche alla moderna e ragionevole consuetudine, che impone agli uomini, comunque partecipi della vita pubblica, di dare francamente ragione al pubblico dei loro atti.

Le dichiaro adunque, che non solo non ebbi ad ispirare la pubblicazione, a cui Ella accenna, (sebbene quella contenga *sostanzialmente* talune verità molto note e corrispondenti al sentimento della grande generalità dei Sandanielesi), *ma che nemmeno ebbi prima sentore che quella pubblicazione si sarebbe fatta.*

Questo Le dico in parola da cavaliere; non per concessione sovrana, ma per quel diritto che mi conferisce di chiamarmi tale una lunga vita operosa ed intemerata, se non nota a Lei, (che non ho il bene di conoscere nemmeno di vista) certamente nota alle persone più ragguardevoli del Friuli; compresi gli onorevoli amici che Le prestano, politicamente, il loro appoggio.

Così confido, che, d'ora innanzi, sarà rimossa qualunque occasione di equivoco tra noi; e che Ella, meglio informandosi, si farà persuaso, come io non sia uomo da farmi scrivere le lettere da altri, nè da nascondere sotto nome altrui i miei pensieri ed i miei convincimenti.

Faccio appello unicamente alle buone regole di cortesia perchè la presente risposta sia inserita al più presto nel Suo giornale.

Con osservanza

Alfonso Ciconi.

Non cortesia, cavaliere, ma semplice logica, da parte mia, poichè questa pubblica Sua risposta fu — se niente affatto *intimata* — desiderata e provocata da me.

E fu provocata da me, come chiaramente spiegai, perchè un foglietto uscito dal linguaggio raccattato in libelli udinesi di triste memoria, si dava l'aria di parlare in nome di Lei (l'«insinuazione» dunque, non veniva che di lì), rispondendo con basse malignità e insolenze a qualche postuma osservazione elettorale del *Friuli*, affatto obbiettiva, e comunque mai meno che riguardosa a Suo riguardo; e, tirando poi in ballo persone le più bieche — fra cui anche gli onorevoli amici del *Friuli* cui Ella amicamente allude — affatto estranei, comunque, alla discussione.

Ma, Ella ha ragione — ed io riconosco questo mio torto — *a priori* dovevo escludere che quella pretesa di officiosità nel nome del cav. Ciconi avesse fondamento; e quindi di quelle improntitudini non fare alcun caso.

Perchè quanto alla dignità del Suo sentire, ed alle benemerenze della Sua vita, che al *Friuli* non fossero cose ignote Glielo dimostra, mi pare, il rispetto con cui nel *Friuli* si è parlato di lei.

Nè, d'altra parte Ella vorrà negare a chi non ha la fortuna di essere «ragguardevole» e di esser nato in terra friulana la possibilità di acquisire ed usare il diritto di cittadinanza, e in esso quello — modestissimo — della corretta discussione nel campo dei pubblici interessi. *(e. m.)*

Pordenone, 21 — L'organico degli impiegati. — Parliamone anche noi. Questo progetto di riforma elaborato dalle precedenti amministrazioni giunge ora in porto.

In verità ci pare che tanti anni di gestazione avrebbe dovuto recare un frutto migliore.

E' massima di senso pratico, ormai da tutti riconosciuta, che gl'impiegati debbano esser pochi ma molto bene retribuiti. Pochi sed electi.

Invece il nuovo organico aumenta i posti creando dei salari irrisori e poco si cura degli attuali impiegati, e se ne parla ne parla a sproposito. Si vuole ad esempio aumentare la retribuzione al segretario.

Francamente crediamo che l'attività di quell'uomo non meriti un rialzo di mercede.

Pagarlo di più — e nominargli anche un assistente — è una vera compia-

cenza. Invece, vedete, agli altri stipendiati dopo 25 o 27 anni di servizio con la maggior parte del lavoro sulle spalle, si «regalano» pochi soldi in più al giorno.

Si vengono ad istituire due posti di 750 lire. Ad uno è dato in più il servizio di cancelliere presso il conciliatore; All'altro (con 700 lire) spetta l'obbligo di coadiuvare eventualmente gli altri.

Ci pare — per esser brevi — che di quest'ultimo impiegato senza funzione specifica si potrebbe fare a meno.

E' necessario uno allo stato civile che potrebbe essere il cancelliere presso il conciliatore.

E basta. Si aumenti il salario al ragioniere e al segretario dello stato civile ed essi, non dubitate, allungando l'orario daranno disbrigo a tutti gli affari.

Il Protocollista è all'esuberanza.

In fondo poi, se ben si considera le funzioni del Municipio non sono molto più estese che per il passato. E noi siamo certi che al buon andamento dell'amministrazione basterebbe l'accrescimento dei salari con l'aumento di un posto, dacchè i bisogni per la maggiore popolazione non sono poi molto generosi.

Un'ingiustizia. — Andando allo Spedale in una sala ho veduto il vecchio maestro delle nostre scuole sig. Lorenzo Zorzi.

Mi sono informato ed ho constatato che mentre al ricco possidente Balsani si danno lire 2400 di assegno, al maestro si danno sole lire 950. Allora ho capito il perchè della sua degenza allo Spedale.

[illegible] — La regata internazionale — Fra i grandi festeggiamenti che si preparano per il 4 settembre, formerà il clou della giornata la **Regata internazionale** indetta dalla Sezione del *R. Rowing Club Italiano* per *Autriggers* a 8 vogatori di punta e timoniere nella quale verrà disputata la grande *Coppa Gordon Bennett* — attualmente in possesso dei canottieri belgi.

Tutto ciò che riguarda le Regate sul Tagliamento sarà fatto a cura della Reale Società Canottieri «Bucintoro» di Venezia, il cui [illegible]tissimo Presidente conte Ramibaldo di Collalto, fu ospite gradito fra noi lunedì 14 corrente.

Altre regate. — Prima della grande gara internazionale ve ne saranno altre ancora:

«Venete» a quattro senior — «Schiff» senior — Yole di mare a quattro vogatori di punta e timoniere — «Venete» a due junior — «Yole» a due junior.

Per riguardo a queste il programma non fu ancora fissato. Frattanto le signore del paese si costituirono in Comitato per offrire i premi ai singoli vincitori.

Si prevede grande concorso di canottieri anche dall'estero per la eccezionale importanza delle gare, nonchè parecchie migliaia di spettatori in vista all'indole e grandiosità degli spettacoli quali mai si ammirarono in Friuli.

Il Convegno ciclistico che avremo nella mattina riuscirà imponente e così sarà raggiunto il *non plus ultra* dello Sport.

La Lotteria di Beneficenza avrà un esito insperato attendendosi un regalo dal Re ed uno di S. M. la Regina madre nè meno interessante sarà il concerto musicale della premiata banda di Portogruaro una delle migliori, diretta dal bravo maestro prof. *Luccini*.

Con altra mia vi parlerò dello **Spettacolo Pirotecnico** sul Tagliamento, sulla festa da ballo e della illuminazione.

Una lode sincera frattanto al Comitato che con coraggio speciale seppe organizzare spettacoli vivamente attraenti e tali da assicurare un buon incasso per il fondo a favore dell'erigendo Casa di Ricovero Umberto I.

Tolmezzo, 21 — Le dimissioni del sindaco. — Il sindaco ha rassegnato le sue dimissioni. A ciò lo spinsero un complesso di fatti. La sua decisione è irrevocabile. — Oggi si radunò d'urgenza la Giunta: la seduta fu lunga dalle 8 alle 11 e la discussione accalorata. Si stabilì in fine di accettare le dimmissioni; ha lunedì venturo è convocato il Consiglio per dargli la partecipazione delle dimissioni e per invitarlo a nominare un altro sindaco.

Due annegati. — Ci giunge notizia da Cavazzo che ier sera annegarono nel Tagliamento due ragazzi uno di 5 e l'altro di 7 anni, recatisi a notare. — A domani i particolari.

Cividale, 22 — Due casi di grup. — Nella vicina frazione di Purgessimo in casa di certo Nardini Antonio, sono scoppiati due casi di grup, in bambini di 6 e 7 anni, uno dei quali soccombette. L'ufficiale sanitario dott. Accordini impartì tutte le misure atte a scongiurare la diffusione del terribile morbo.

Concerto. — Questa sera venne sospeso il concerto militare in piazza Paolo Diacono, perchè minacciava temporale.

Il tempo invece si rasserenò subito dopo. Avrà luogo invece questa sera.

Club Ciclistico. — Il nostro Club Ciclistico prenderà parte al Congresso di Gemona indetto per il prossimo settembre.

Sacile, 21 (G. A.) — Mercato bovino — Il bestiame affluì in discreta quantità.

Il prezzo della carne si aggirò sulle lire 145 al quintale. I buoi da lavoro ebbero prezzi calmi e poca domanda; le vaccine e i vitelli presso l'anno invece furono ricercati e per questi si conclusero parecchi affari. I lattonzoli vennero pagati a circa L. 1 al chilo.

Finalmente! Mentre vi scrivo piove al legramente e speriamo continui per qualche ora.

FRA LIBRI E GIORNALI

LA SIEROTERAPIA NELLA PELLAGRA

Prof. Antonini e dott. Mariani — Contributo allo studio della sieroterapia nella pellagra.

(*Collaborazione al Friuli*).

E' un lavoro nello stesso tempo sperimentale e clinico, informato ai più severi e moderni principi scientifici, col *quale il prof. Antonini, valoroso seguace delle teorie lombrosiane, in collaborazione col dott. Mariani, porta* un notevole contributo allo studio ed alla terapia di un morbo che funesta le classi agricole non meno spietatamente della malaria ed intorno al quale solo da pochi anni ferve intenso lo studio: questo morbo è la pellagra.

Partendo dal concetto già da molto tempo sostenuto dal Lombroso ed oggi quasi universalmente accettato, che l'eziologia della pellagra debba ricercarsi in un'intossicazione esogena da sostanze velenose (1) che si producono nei chicchi di mais infetto da alcune varietà di «penicilli» e basandosi sui principi di sieroterapia ormai bene assodati, l'A. istituisce una serie di ricerche sugli animali e *sull'uomo*, dalle quali risulta non solo luminosamente riaffermato il *concetto patogenetico della malattia*, ma emanano anche importanti conclusioni dal punto di vista scientifico e pratico.

Il lavoro si divide essenzialmente in sei gruppi di ricerche, di cui noi riassumiamo brevemente i risultati:

Il siero di sangue di pellagroso in atto è notevolmente più tossico in confronto di quello di individui non pellagrosi e questo potere tossico diminuisce per l'aggiunta nella proporzione del 10 per cento di siero di pellagroso guarito.

All'opposto l'aggiunta di siero di uomo sano al siero di pellagroso nelle stesse proporzioni non ne modifica la tossicità e neppure viene modificata *quella* di siero di alienato non pellagroso per la aggiunta di siero di pellagroso guarito. (1°, 2°, 3° gruppo di ricerche).

Dagli esperimenti del quarto gruppo risulta che gli animali intossicati coi veleni del mais ed in via di guarigione acquistano un certo grado di immunità contro il potere tossico del siero di pellagroso in atto e contro nuove iniezioni di estratti tossici di mais le che l'azione del siero di pellagroso in atto viene neutralizzata da iniezione contemporanea o successiva di siero di pellagroso guarito.

Dalle osservazioni sperimentali eseguite sul siero di capre precedentemente intossicate col veleno del mais guasto ed in via di guarigione, è risultato agli A. A. che detto siero esercita un'azione antitossica sul siero di pellagroso in atto (5° gruppo).

L'ultima serie di ricerche, assai interessanti, furono eseguite sull'uomo e si riferiscono a tre casi clinici di pellagra trattati felicemente (due guarigioni) col siero di pellagroso guarito, iniettati sotto cute.

Dalle risultanze dei singoli gruppi di esperimenti gli A. A. giungono alle seguenti conclusioni che hanno molta significazione, additando un campo di studi clinici, nuovi ed originali, che hanno per mira una terapia moderna e razionale della pellagra:

Esiste un'immunità acquisita in via naturale contro la pellagra e nel siero di sangue di pellagrosi guariti vi è potere antitossico specifico;

2. Si può determinare in alcuni animali una immunità artificiale contro le tossine pellagrogene;

3. La cura sieroterapica deve ritenersi vantaggiosa nella pellagra grave.

Udine, luglio 1904.

Dott. G. Comessatti.

(1) Perquanto concerne la costituzione chimica di questi veleni deve ricordarsi che, per gli studi eseguiti dal Gosio e dall'Antonini medesimo, essi appartengono al gruppo dei fenoli.

Autopsia di un delitto (Murri-Bonmartini) — Questo il titolo dello studio che A. G. Bianchi, il noto scrittore di cose giudiziarie, ha dedicato al processo Murri-Bonmartini.

Si tratta di un volume di 475 pagine, con copertina a colori del pittore Paolo Baroni, corredato di 14 tavole fuori testo, con 15 fotografie di ritratti, 5 fotografie di luoghi, 6 autografi, 2 disegni esplicativi ed una pianta del luogo del delitto; il tutto preceduto da una prefazione di Guglielmo Ferrero.

Tutto ciò dimostra come si tratti di una pubblicazione dettata con grande serietà di intenti, nella quale tutto quanto è noto relativamente al raccapricciante delitto è coordinato con metodo e obbiettività. E tutte le grandi quistioni di indole giudiziaria, sociale e psicologica, che hanno destato nel pubblico e nella pubblica stampa tanto fervore di passioni e di polemiche, sono considerate e svolte con grande acutezza e serenità.

Non si tratta, come si potrebbe credere, nè di una di quelle abborracciature romanzesche, che ogni processo celebre ispira, nè di un libro a tesi; ma bensì di una esposizione imparziale e vivace di tutto l'enorme lavoro dell'istruttoria.

A. G. Bianchi coi suoi numerosissimi articoli pubblicati nel *Corriere della Sera*, sul processo, ha dimostrato di avere dedicato a questo, uno studio approfondito e sicuro, cosicchè il suo libro sarà molto apprezzato da coloro che s'interessano di problemi giudiziari in genere e di questo in ispecie, poichè li porrà al corrente del mondo in cui il processo, che è costato tanto lavoro d'indagini, si presenta al pubblico dibattimento.

Questa singolare pubblicazione onora certamente il giornalismo contemporaneo, perchè dimostra come dal lavoro affrettato, impressionista e fuggevolo, esso tenda ad assurgere a manifestazioni più riflessive e più alte. E poichè il segreto delle istruttorie è diventato ormai vana parola, tanto che il Tribunale di Milano non potè che assolvere il Bianchi per questa sua pubblicazione, è bene che almeno ciò che si pubblica sia basato sulla scrupolosa obbiettività e ispirato dal più vivo rispetto per la giustizia.

Il volume è in vendita a lire 3.

Note e notizie

Il mistero del tenente prussiano

False accuse ed estradizione fraudolenta? — La rivelazione del mistero dreyfusiano.

Da giorni *Il Lavoro* di Genova ha aperto una campagna in favore del tenente prussiano Wessel, stato arrestato il giorno 14 a San Remo, dietro richiesta della Germania.

L'imputazione che si fa al Wessel sarebbe di essersi reso colpevole di vergognosi debiti di giuoco.

In realtà si tratterebbe di tutt'altro: il Wessel avrebbe fatto allo Stato maggiore francese delle comunicazioni che avrebbero smascherato le male arti di molti degli spioni francesi che si trovano in Germania.

Di più, le comunicazioni del Wessel avrebbero provato luminosamente l'innocenza di Dreyfus.

Inoltre il *Lavoro* affermò che il Wessel, da tutti ritenuto nelle carceri italiane, si trovi invece in Germania, perchè il Governo italiano ne avrebbe concessa l'estradizione, alla sordina.

Tale notizia destò in Genova una impressione enorme. Nè la smentita del «*Secolo XIX*» valse ad acquietare gli animi.

La Procura del Re e la Procura generale però hanno smentito formalmente che il Wessel sia stato consegnato: egli si troverebbe tutt'ora nelle carceri di Genova.

Ma si afferma che se la consegna non è ancora stata fatta si effettuerà fra breve, se l'opinione pubblica non insorgerà per impedire al Governo di commettere questa bassezza.

Orribile fine di due operai

In una caldaia di ferro in fusione!

Il *Petit Journal* riceve da Differdange, granducato di Lussemburgo, notizia di un orrendo infortunio accaduto alle officine di Differdange.

Due operai caddero in una caldaia piena di ferro in fusione. Non fu possibile di salvarli in nessun modo.

I loro corpi si mescolarono al ferro fuso, e non fu possibile di rintracciare nemmeno gli avanzi!

Bollettino meteorologico

Ieri 21:
Temperatura massima 33.8.
Minima 19.7.
Media: 25.495.
Acqua caduta m. 2

Oggi 22 Luglio, ore 8:
Termometro 22.—
Minima aperto notte 17.4.
Barometro 753.
Stato atmosferico: vario
Vento: E.
Pressione: calante

I mercati

Grani.

Milano 21.

Su questo mercato frumenti nazionali calmi, con frazione di ribasso.

Risi e risoni: sostenuti i prezzi delle qualità nostrane; stazionarie le altre. Meligoni aumentato di 50 centesimi.

Ecco i prezzi d'oggi:

Frumenti: nostrano vecchio da L. 23.50 a 24.40; Id. nuovo da 24.75 a 25; Id. veneto e mantovano da 23.75 a 24.25.

Avena naz. da 16 a 16.75; Id. estera da 16 a 18.50. Orzo da 15.50 a 17.50.

Melgone nostrano da 14.50 a 16; Id. veneto e mantovano da 16 a 17; Id. estero da 14.25 a 16.25.

Farine di frumento, a seconda delle marche, da 10 a 34.25.

Farine melgone da 15 a 20.50; Farine segale I. da 28 a 29; Id II. da 21 a 32.

E MERCATALI *dir.-propr. respons.*

MEMENTO!

(Circolare ad alcuni abbonati)

Preg. Signore,

Dai nostri registri risulta che Ella è fra quei nostri abbonati cui è scaduta la quota del I semestre.

Facciamo assoluto assegnamento sulla Sua premurosa puntualità.

L'Ammin. del «Friuli».

La cura dell'andar carpone

Un professore di Berlino ha dichiarato che, a suo avviso, si potrebbe guarire la metà delle malattie dell'umanità costringendo di andar carpone. Egli ha guarito sette dispeptici forzandoli a camminare coi ginocchi e colle mani un'ora al giorno. La natura, egli dice, non ha organizzato i muscoli dello stomaco per l'uomo che cammina diritto. L'uomo non camminando carpone indebolisce lo stomaco e gli altri organi interni. E' per questa ragione che la metà delle persone *soffrono* di mali di stomaco e si dolgono sempre di emicranie, *perdita d'appetito e di energia*. Gli uomini e le donne sono stati fatti per andar carpone.

Questa idea che par bizzarra e non ebbe l'approvazione generale, si avvicina alla verità a quanto ci scrive uno dei nostri corrispondenti, il quale era affetto da una ribelle malattia di stomaco. Don Filippo Falchini istitutore a Celle di Macra (Cuneo), scrive, infatti, così:

«Soffrivo da molto tempo di stomaco cattivo. Dopo il pasto i miei dolori eran sovente così acuti ch'io non sapevo quale posizione prendere. Talvolta mi allungavo per terra, parendomi di soffrir meno in questa postura. Stanco di soffrire di acidità, *bruciori allo stomaco* perdita di appetito ed altri malanni, volli io pure tentar la cura delle Pillole Pink. Benchè non abbia adoperato che 3 scatole sono completamente guarito. Mi è tornato l'appetito, le mie digestioni si fanno facilmente, la stitichezza è scomparsa, I dolori alle reni di cui soffrivo dopo ogni pasto sono cessati e cessarono le insonnie e la grande oppressione che provava salendo le scale».

Migliaia di persone hanno fatto la stessa esperienza di Don Filippo Falchini e guarirono delle loro malattie arricchendo il sangue, poichè è precisamente purificando ed arricchendo il sangue, cioè colpendo subito il male alla radice, che le Pillole Pink guariscono l'anemia, clorosi, nevrastenia, i mali di stomaco, i dolori reumatici, la debolezza generale, le irregolarità delle donne, le emicranie, le nevralgie, le palpitazioni. Siamo persuasi che le migliaia di persone guarite così resto o bene con le Pillole Pink non esisterebbero a consigliare ai loro amici di provare le Pillole Pink piuttosto che la cura bizzarra del professore berlinese. Si possono avere le Pillole Pink in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Milano, 4 Via S. Vincenzino, a 3.50 la scatola e 18 lire le 6 scatole. Ogni persona che soffre può scrivendo a questo indirizzo, ricevere gratuitamente il consulto di un distinto medico.

Acquedotto

Municipio di Udine
rende noto che

lo spreco d'acqua potabile che vien fatto da utenti privati e dal pubblico in città ed all'Esterno, è causa di mancanza d'acqua in tante località, in Istituti e Stabilimenti pubblici e privati, perciò ha date le opportune disposizioni a che tale spreco abbia a cessare e dato incarico a tutti i dipendenti del Comune a riferire tosto ove riscontrassero il lamentato abuso. Oltre alle multe fissate, verrà proceduto a norma di legge anche contro coloro che manomettessero le pubbliche fontane.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. [illegible].20	8.33	D. 4.45	7.43
A. [illegible]20	12.07	C. 5.15	10.07
D. [illegible]25	14.15	O. 10.45	15.17
O. [illegible]15	17.45	D. 14.10	17.02
M. [illegible]30	22.28	O. 18.37	23.25
D. [illegible]23	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. [illegible]17	9.10	O. 4.50	7.38
D. [illegible]58	9.55	D. 9.28	11.00
O. [illegible]35	13.39	O. 14.39	17.06
D. [illegible]35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. [illegible]25	8.25	D. 8.25	11.06
O. [illegible]00	11.28	M. 9.00	13.50
M. [illegible]42	19.46	O. 16.40	20.00
D. 17.25	20.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.[illegible]	M. 6.[illegible]	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.[illegible]	M. 12.55	13.[illegible]
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. [illegible]	[illegible]	M. 20.20	21.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.46.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)C. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.20 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R. A.	S. T.	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	S. T.	*a Udine* R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.36	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Cavallino », via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 16, di ogni giorno. AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito [illegible] — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Tear, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Paulazza» Sup. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7. — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 3 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 luglio 1904.

RENDITA 5 %	103 74
» 3 1/2 %	100 31
» 3 1/2 %	72 50
» 3 %	— —
Azioni	
Banca d'Italia	1104 —
Ferrovie Meridionali	711 50
» Mediterranee	441 —
Società Veneta	116 50
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	503 50
» Meridionali	359 25
» Mediterranee 4 %	506 25
» Italiane 3 %	354 —
Città di Roma (4 % oro)	505 75
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 %	506 50
» » » 4 1/2 %	506 50
» Cassa R. Milano 4 %	508 25
» » » 5 %	514 50
» Ist. Ital. [illegible]	504 50
» Idem 4 1/2 %	516 —
Cambi (cheques a vista)	
Francia (oro)	99 95
Londra (sterline)	25 20
Germania (marchi)	123 41
Austria (corone)	105 19
Pietroburgo (rubli)	265 85
Rumania (lei)	99 75
Nuova York (dollari)	5 15
Turchia (lire turche)	22 78

Borsa di Milano luglio 21	
Rend. 5 0/0	102.57
Id. fine mese	102.60
Id. It. 3 1/2 %	100.10
Id. 3 0/0	72.50
Banca Generale	40.—
Id. d'It.	1097.—
Commerciale	760.—
Credito ital.	589.—
Fer. Merid.	709.—
Mediterranee	440.—
Francia	99.92
Londra	25.22
Germania	123 45
Svizzera	99.97
Nav. Gener.	455.—
Fon. B. [illegible]	[illegible]
Raff. Zuc.	411.—
Lanif. Rossi	1507.—
Id. Cantoni	531.—
Cotir. Ven.	117.—
Obb. Mer.	354 50
Id. n. 3 0/0	354.35
[illegible]	316.—
[illegible]	1880.—

Chiusura di Parigi luglio 21	
Serbio 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	—.—
Brasil. 5 0/0	94.05
» 4 0/0	77 80
[illegible]	—.—
Rio Tinto	1849.—
Crédit Lyonn.	1139.—
Metropolitain	529.—
Thomson Hous.	775.—
Saragosse	285.—
Nord Espagne	156.—
Andalous	—.—
[illegible]	—.—
[illegible]	—.—
Eastrand	—.—
Goldfields	—.—
Geduld	—.—
Rand Mines	—.—
Roodepoort	—.—
Village	—.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco